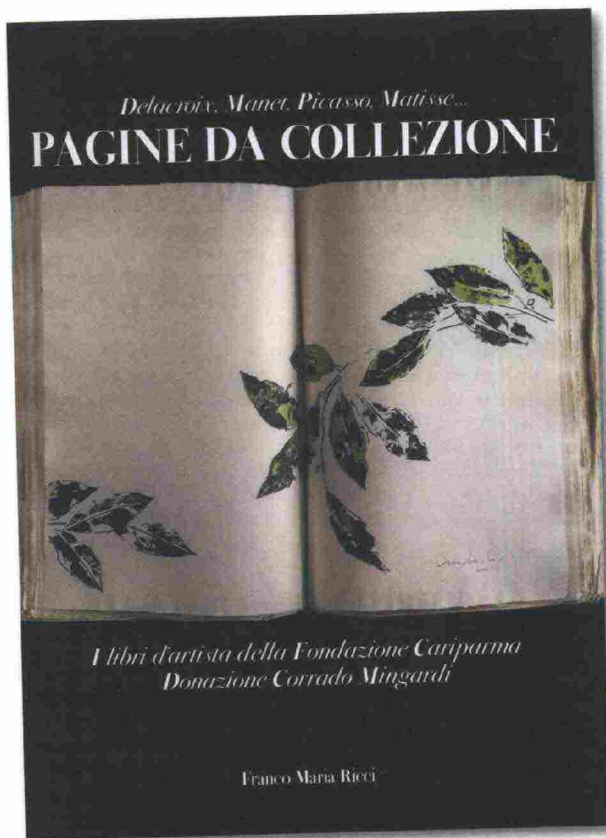


## LA CARTA NON È STANCA a cura di Michelle Delattes

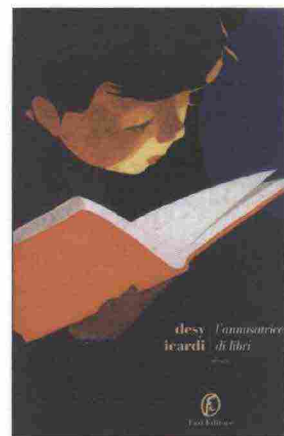


**P**ER QUESTO NUOVO appuntamento bibliografico non possiamo non cominciare con un maestoso, raffinato ed elegante catalogo di

mostra, relativo alla Collezione Corrado Mingardi di libri figurati d'artista tra Otto e Novecento, mostra ospitata al Labi-



rinto della Masone di Franco Maria Ricci, il quale ha anche firmato questo sontuoso catalogo, che resta quale documento definitivo di una straordinaria collezione privata, e ora pubblica perché destinata dal bibliofilo alla Biblioteca comunale di Busseto (*Pagine da collezione. I libri d'artista della Fondazione Cariparma. Donazione Corrado Mingardi*, testi di V. Testa, C. Mingardi, S. Parmiggiani, M. Tavola, Fontanellato, Franco Maria Ricci Editore, 2018, pp. 26 + le schede dei libri, ill., euro 100,00). Ritorna il grande Aldo in questo primo numero della nuova Collana "Piccola Biblioteca Umanistica" diretta da Giancarlo Montinaro ed edita da Olschki. Il volume ospita saggi dello stesso Montinaro con P. Scapecchi, G. Petrella, U. Rozzo, A. Castronuovo, M. Gatta, costituendo un ulteriore e prezioso tassello per approfondire, per quanto possibile, il complesso e stratificato universo aldino (*Aldo Manuzio e la nascita dell'editoria*, a cura di G. Montinaro, Firenze, Olschki, 2019, pp. 110, ill., euro 14,00, due gli indici finali: dei nomi e delle opere alpine citate). Un bel romanzo a tema bibliofilo questo di Desy Icardi dove la protagonista ha un raro dono: stabilire l'origine dei libri annusandoli, ma solo quelli che hanno una storia alle spalle, come accadrà per il *Codice Voynich* che diventa così uno dei protagonisti di questo bel romanzo (Desy Icardi, *L'annusatrice di libri*, Roma, Fazi, 2019, pp. 407, euro 16,00). Ritorna il nostro amico Antonio Castronuovo con le sue simpatiche edizioni Babbomorto,

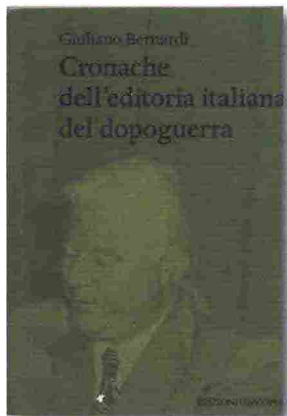


qui assai ben rappresentate da un gran bel *memoir* di Chiara Nicolini, super esperta di libri antichi per la casa d'aste Pandolfini. Una plaquette al solito elegante e con un testo intrigante e paradossale che come unico difetto ha quello di essere troppo breve (Chiara Nicolini, *I libri mi collezionano*, prelude di Edoardo Fontana, Imola, Babbomorto, 2019, senza paginazione, in 53 esemplari numerati a mano, s.i.p.). Due



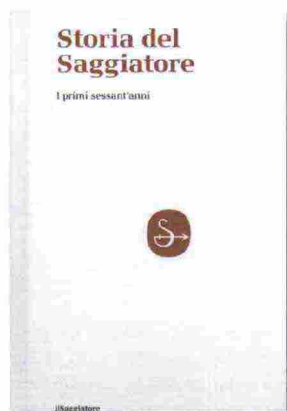
nuovi titoli della bella Collana di cultura editoriale diretta da Mauro Chiabrandò. Il primo è un lungo scritto autobiografico di Giuliano Bernardi, libraio e in seguito dirigente editoriale in Sicilia, quindi direttore delle agenzie commerciali della Feltrinelli (Giuliano Bernardi, *Cronache dell'editoria italiana*

## LA CARTA NON È STANCA

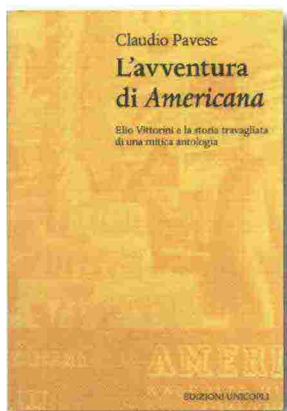


grande storico come Alberto Cadioli (Andrea Palermitano, *Storia del Saggiatore. I primi sessant'anni*, Milano, Il Saggiatore, 2018, pp. 270, edizione f.c., con bibliografia, indice dei nomi, delle case editrici, delle collane, delle opere e dei periodici). Quest'anno ricorrono i 20 anni dalla morte di Giulio Einaudi e sembra perfetto questo saggio che analizza il contributo

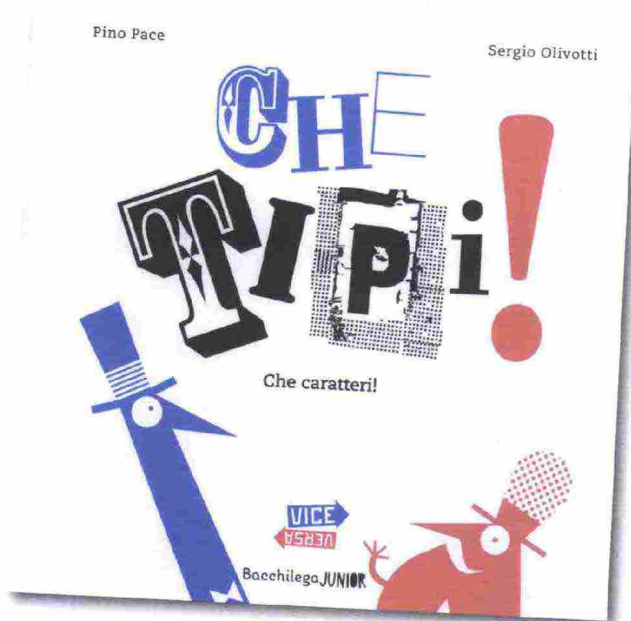
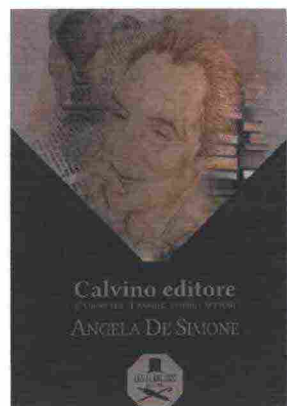
del dopoguerra, con una intervista a Giancarlo Ferretti, Milano, Unicopli, 2018, pp. 283, euro 16,00, presente l'indice dei nomi). Il secondo titolo della medesima Collana è un'approfondita analisi storica della celebre e mitica antologia di Vittorini, *Americana*, scritta da uno studioso serio e rigoroso come Claudio Pavese e con un ampio apparato iconografico finale (Claudio Pavese, *L'avventura di Americana. Elio Vittorini e la storia travagliata di una mitica antologia*, Milano, Unicopli,



dato alla casa editrice da Italo Calvino. Non è la prima volta che viene preso in esame questo aspetto centrale della storia professionale dello scrittore, ma ci sembra che l'autrice sia riuscita nel difficile compito di integrare bene quanto finora è stato ampiamente documentato sul Calvino editore (Angela De Simone, *Calvino editore. L'amore per le parole, i libri, i lettori*, Bari, Les Flaneurs Edizioni, 2018, pp. 87, euro 10,00, con bibliografia e sitografia, manca purtroppo l'indice dei nomi). In chiusura due volumi



2018, pp. 96, ill., e 12,00, presente l'indice dei nomi). Compie sessant'anni la storica casa editrice Il Saggiatore e per l'occasione l'editore pubblica, rigorosamente fuori commercio, questo eccellente saggio che ricostruisce l'intera storia editoriale della casa editrice milanese e che segue quelle passate, ottimamente realizzate da un



che ci riportano alla tipografia e ai grandi maestri. Il primo è un simpatico volume destinato didatticamente alle giovani generazioni e che, col supporto di vignette e caricature, introduce il giovane lettore al mondo dei caratteri e della tipografia. Ci sembra un esperimento assai ben riuscito, una scommessa vincente, un libro assai piacevole e innovativo nella tradizione anglosassone di una sana editoria didattica, complimenti agli autori e all'editore (Pino Pace, Sergio Olivetti, *Che tipi! Che caratteri! Pino e Sergio nel paese dei caratteri(ni)*, Imola, Battilega Editore, 2019, senza paginazione, ill., euro 15,00). Chiudiamo con un grande maestro della tipografia del Novecento, ma che fu anche scultore, artista, grafico, incisore su pietra e su legno, scrittore, polemista, tipografo e appunto disegnatore di caratteri, e al quale si devono alcuni dei più importanti caratteri tipografici del Novecento europeo, come il *Perpetua* e il *Gill Sans*, il "senza grazie" più elegante mai disegnato. Di Gill l'editore Peppe Cantele Ronzani, che ha creato questa bellissima Collana dedicata alla tipografia, curata da un altro maestro del torchio come Alessandro Corubolo, ristampa il celebre *Essay on Typography*, con la medesima, eccellente traduzione che Lucio Passerini utilizzò

per la prima edizione italiana di Sylvestre Bonnard, ma qui interamente rivista. In questa occasione è presente, però, anche il testo inglese a fronte. Un libro-manifesto che andrebbe non solo letto e riletto ma anche profondamente meditato perché Gill fu soprattutto un filosofo della stampa, un metafisico pensatore, un mistico del torchio e dei caratteri, un personaggio unico nel vasto e complesso mondo della tipografia privata del Novecento. Da segnalare anche il ricco, elegante colophon finale, che non sveliamo al lettore (Eric Gill, *Saggio sulla tipografia*, Vicenza, Ronzani Editore, 2019, pp. 211, ill., euro 23,00).

